

GRANDI TASCABILI ARCHITETTURA
TECNOTIPO

CIMITERI

LUIGI FRANCIOSINI

m.e. architectural book and review

A cura di
Luigi Franciosini

Grandi Tascabili di Architettura

Direzione editoriale: Carlo Mancosu

Coordinamento editoriale: Paola Salvatore

Sezione TecnoTipo

Direzione scientifica: Francesco Cellini, Mario Panizza

CIMITERI

A cura di: Luigi Franciosini

Testi di: Massimo Acito, Alessandra Carlini, Luigi Franciosini,

Fabio Maiorano, Paola Porretta, Lorenzo Valla

Rielaborazioni grafiche: Cristina Casadei, Stefano Villani

Il materiale pubblicato su questo volume è frutto della ricerca
sull'architettura funeraria condotta dal Dipartimento di Progettazione e
studio dell'architettura (DIPSA) dell'Università degli Studi Roma Tre

Responsabile della ricerca: Luigi Franciosini

Coordinatore della ricerca: Alessandra Carlini

Revisione editoriale: Paola Salvatore

Correzione bozze: Paola Allegra

Impaginazione: Luciano Cortesi, Fabio Zenobi

Prima edizione giugno 2011

© Tutti i diritti sono riservati a

Carlo Mancosu

© M.E. Architectural Book and Review S.r.l.

Via Alfredo Fusco, 71/a

00136 Roma

tel. +39 06.351921

fax +39 06.35192260

meabrsrl@mancosueditore.it

www.mancosueditore.eu

ISBN 978-88-96589-08-3

CIMITERI



m.e. architectural book and review

Presentazione di Francesco Cellini e Mario Panizza	7
Introduzione di Luigi Franciosini	
<i>Quante voci può avere il silenzio?</i>	8

Il cimitero nella natura 14

• <i>Cimitero di Tallum</i> – Gunnar Asplund, Sigurd Lewerentz	16
• <i>Cimitero di Longarone</i> – Gianni Avon, Francesco Tentori, Marco Zanuso	40
• <i>Cimitero di Coviolo</i> – Alberto, Enea e Giovanni Manfredini	54
• <i>Ampliamento del Cimitero Hörnli</i> – Eppler, Maraini, Schopp	68
• <i>Cimitero di Srebriče</i> – Aleš Vodopivec	78

Il cimitero come natura 90

• <i>Ampliamento del Cimitero De Nieuwe Ooster</i> – Bart Brands, Sylvia Karres	92
• <i>Cimitero di Mariebjerg</i> – Gudmund Nyeland Brandt	104
• <i>Ampliamento del Cimitero di Saint Pancrace</i> – Marc Barani	124
• <i>Cimitero di Ciampino</i> – Luca Berretta, Stefano Cordeschi, Fabio Quattrini	134
• <i>Ampliamento del Cimitero di Baschi</i> – Francesco Cellini, Anna Stramaccioni, Eugenio Cipollone, Roberto Lorenzotti, Paolo Orsini	146
• <i>Cimitero di Lyngby</i> – Henrik Iversen, Harald Plum	154
• <i>Nuovo Cimitero di Furstenwald</i> – Dieter Kienast, Christian Vogt, Urs Zinsli	170

Il cimitero come città 180

• <i>Ampliamento del Cimitero di Grugliasco</i> – Massimo Carmassi e Gabriella Ioli Carmassi	182
---	-----

• <i>Ampliamento del Cimitero di San Piero a Grado</i> – Massimo Carmassi	190
• <i>Ampliamento del Cimitero di Civitella del Lago</i> – Francesco Cellini, Anna Stramaccioni, Eugenio Cipollone, Paolo Orsini	198
• <i>Ampliamento del Cimitero di San Michele</i> – David Chipperfield	206
• <i>Quinto ampliamento del Cimitero Maggiore di Voghera</i> – Antonio e Tomaso Monestiroli	220
• <i>Cimitero di Zale</i> – Jože Plečnik	228
• <i>Ampliamento del Cimitero monumentale di San Cataldo</i> – Aldo Rossi, Gianni Braghieri	250
• <i>Tomba Brion</i> – Carlo Scarpa	262
• <i>Ampliamento del Cimitero di Sansepolcro</i> – Paolo Zermani	276
Crematori	284
• <i>Cappella della Santa Croce di Turku</i> – Pekka Pitkänen	286
• <i>Tempio crematorio di Duisburg</i> – Jutta Heinze Architektin BDA	296
• <i>Tempio crematorio di Lille Aska</i> – Ove Hidemark Arkitektkontor AB	306
• <i>Crematorio di Meiso no Mori</i> – Toyo Ito & Associates Architects	316
• <i>Tempio crematorio di Parma</i> – Paolo Zermani con Eugenio Tessonì	326
Memoriali	336
• <i>Cimitero Militare Germanico del Passo della Futa</i> – Dieter Oesterlen	338
• <i>Monumento ai Caduti alle Fosse Ardeatine</i> – Giuseppe Perugini, Mario Fiorentino, Nello Aprile, Aldo Cardelli, Mirko Basaldella, Francesco Coccia	352
• <i>Cimitero per le vittime dei crimini fascisti a Kampor</i> – Edvard Ravnikar	368

CIMITERO DI COVILO

Località: Coviolo, fraz. di Reggio Emilia
Progetto: Alberto, Enea e Giovanni Manfredini
Strutture: Giuliano Bugli
Impresa di costruzione: C.R.C. Coop. Benassi Pierino
Progettazione: 1980
Realizzazione: 1985
Tipologie di sepoltura: inumazione
Sepulture: 6.300 fosse di inumazione
Superficie: 9 ha ca.
Foto: Luigi Francosini

Il cimitero di Coviolo si adagia sulla pianura emiliana, in un'area che si estende tra le propaggini del centro abitato di Reggio Emilia e il corso del torrente Modolena.

Qui i campi d'inumazione disegnano una fascia continua di verde, rigata da lunghe steli commemorative che segnano i prati e ribattono la giacitura delle sepolture a terra.

Procedendo verso le sepolture, la presenza delle steli quasi si annulla dietro la quinta di prati e alberature. Le inumazioni si spingono fino a ridosso del torrente, che si lascia intravedere attraverso la vegetazione ripariale sullo sfondo.

Nel disegno dei campi, ai monumenti individuali si preferiscono lunghe steli

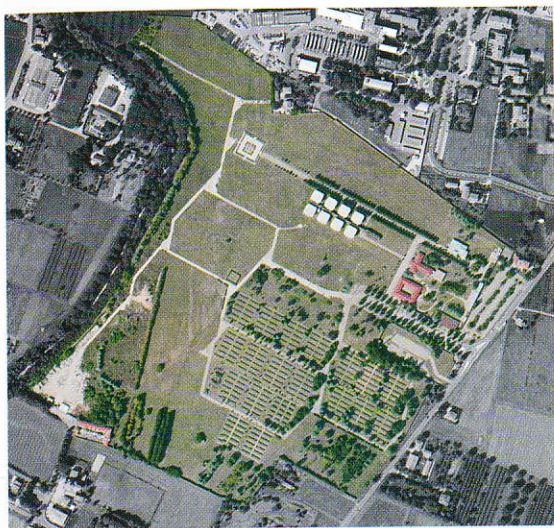
lineari, semplicemente infisse nel terreno finito a prato. Questi monoliti di calcestruzzo, colorato nell'impasto con inerti particolari e poi bocciardato, presentano un profondo incavo in corrispondenza di ogni posto salma. All'interno della nicchia, una lapide in travertino scuro riporta i dati anagrafici e i segni della fede dell'estinto. I campi vengono progettati secondo un impianto per file parallele, con fosse in serie secondo una disposizione binaria specchiata. Le nicchie e le relative fosse per l'inumazione vengono quindi alternate, tra un lato e l'altro, in modo da poter servire entrambi i fronti mantenendo la stele su un unico spessore. Le file sono raggiunte da percorsi pedonali di ripartizione, misurati anche in base agli spazi di manovra degli escavatori meccanici.

I percorsi principali disegnano una geometria del movimento che asseconda le giaciture delle steli o se ne discosta seguendo tracciati diagonali che propongono nuovi orientamenti e visuali.

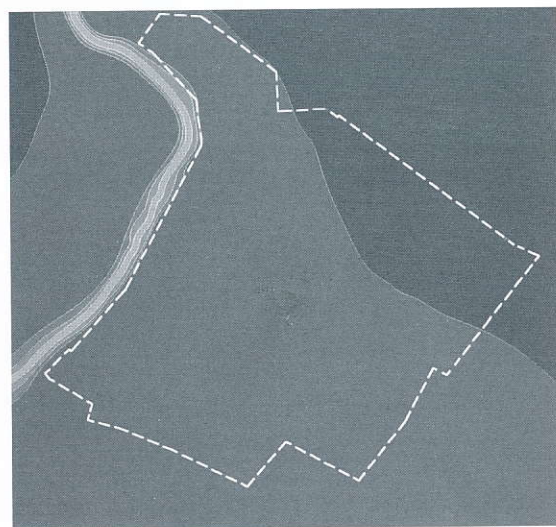
All'interno dei campi, le prospettive si fanno più rigorose, alternando, alla sequenza delle steli in parallelo, la simultaneità dei viali delimitati dai lunghi monoliti che accompagnano lo sguardo verso il torrente.

A.C.

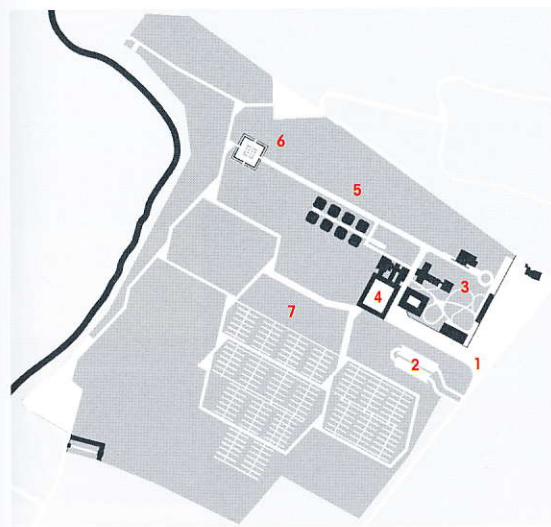




Ortofoto



Il cimitero di Coviolo si adagia sulla pianura emiliana, in un'area che si estende tra le propaggini del centro abitato di Reggio Emilia e il corso del torrente Modolena



L'accesso al cimitero avviene direttamente dal viale alberato, da una posizione che permette di cogliere a pieno l'impianto e l'assetto orografico

Schema funzionale delle tipologie di sepoltura e dei servizi

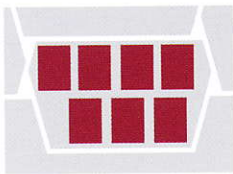
- 1 Ingresso
- 2 Parcheggi
- 3 Edifici preesistenti
- 4 Nucleo di servizi (progettato da Manfredini e mai realizzato)
- 5 Colombari di loculi in galleria, organizzati su più piani (progettati da Manfredini e realizzati solo in parte)
- 6 Celle ossario e ossario comune
- 7 Campi d'inumazione



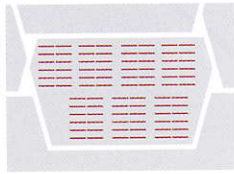
Planimetria generale dell'impianto cimiteriale



Il campo d'inumazione



I riquadri per le sepolture a terra



Le steli commemorative

*I campi d'inumazione
disegnano una fascia
continua di verde, rigata da
lunghe steli
commemorative che
segnano i prati e ribattono
la giocitura delle sepolture
a terra*



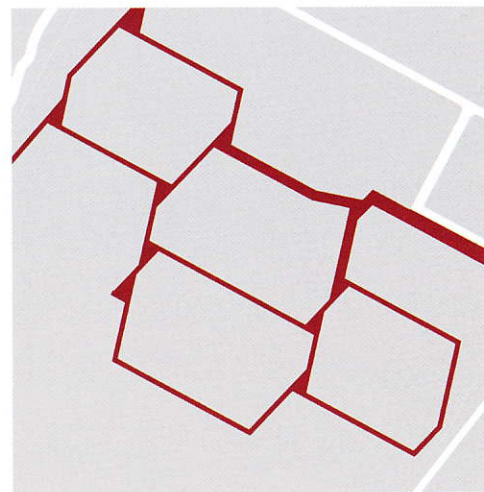


Verso i campi d'inumazione la presenza delle steli commemorative quasi si annulla dietro la quinta dei prati e delle alberature

I campi d'inumazione sono finiti a prato e risolti secondo un attento disegno del verde, affermando essenze ad alto fusto di specie diverse, con effetti spaziali più fitti o più diradati



Lungo i percorsi principali di distribuzione si intravede la sequenza delle lunghe steli commemorative che rigano i campi d'inumazione. Un attento disegno del verde organizza alberature lungo i bordi, creando delle fasce d'ombra

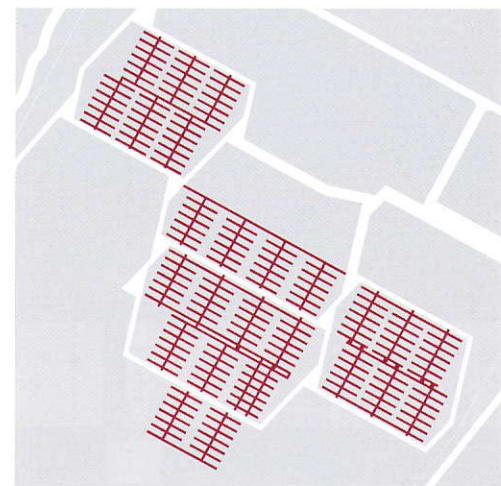


Schema dei percorsi principali di distribuzione ai campi d'inumazione. I percorsi disegnano una geometria del movimento che asseconda le giaciture delle steli o se ne discosta seguendo tracciati diagonali che propongono nuovi orientamenti e visuali

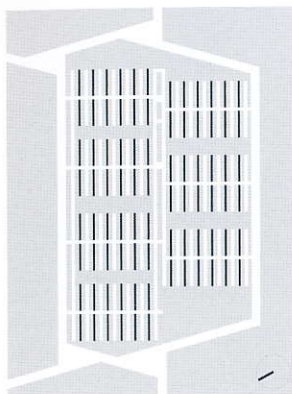
0 10 20m



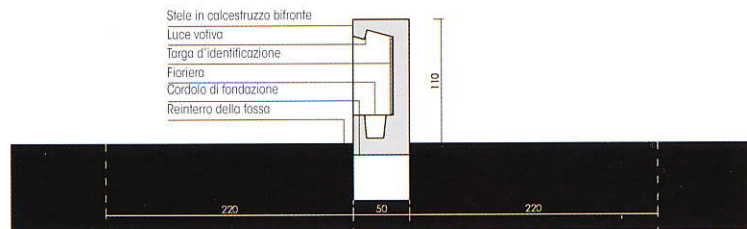
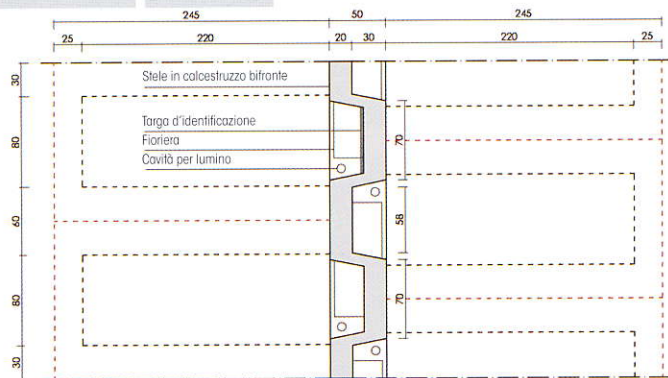
I campi vengono progettati secondo un impianto per file parallele, con fosse in serie secondo una disposizione binaria specchiata



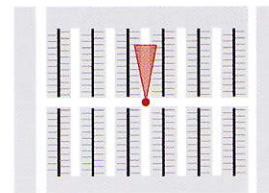
Schema dei percorsi secondari di accesso alle sepolture a terra



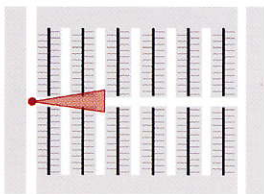
Le nicchie e le relative fosse per l'inumazione vengono alternate, tra un lato e l'altro, in modo da poter servire entrambi i fronti mantenendo la stele su un unico spessore



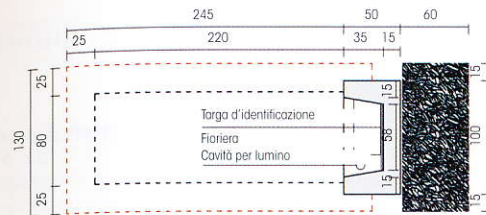
Il disegno delle steli di calcestruzzo dei campi d'inumazione per adulti



I percorsi pedonali di ripartizione che servono le file di fosse, disposte secondo un'organizzazione binaria spezzata (foto Enea Manfredini)



All'interno dei campi, le prospettive si fanno più rigorose, alternando alla simultaneità dei viali delimitati dai lunghi monoliti la sequenza delle steli in parallelo (foto Enea Manfredini)



Il disegno delle steli di calcestruzzo dei campi d'inumazione per bambini

